

Mezzo secolo al «Cerebotani» dove l'industria ha fatto scuola



La nuova ala dell'Istituto di istruzione superiore
«Luigi Cerebotani»

Dai laboratori di «aggiustaggio» ai processi produttivi «4.0», dalla meccanica alla mecatronica, senza trascurare di far studiare sodo i ragazzi, di prepararli alla vita sia tecnicamente sia culturalmente. È la storia dell'Istituto di istruzione superiore «Luigi Cerebotani» di Lonato, che compie 50 anni e li festeggia in questi giorni.

MEZZO SECOLO di storia per una scuola che negli anni ha ampliato costantemente le proprie attività. All'originaria specializzazione di meccanica si sono venuti via via aggiungendo i corsi di elettronica, di telecomunicazioni, di informatica e da ultimo di «chimica , materiali e biotecnologie ambientali». Sempre al passo con i tempi.

Partita quasi per scommessa nel 1967 come istituto tecnico

industriale statale, su un territorio in cui erano assenti scuole di questo tipo, trovò ospitalità in alcune stanze dell'oratorio «Paolo VI» con il solo biennio, come sede distaccata dell'Itis «Castelli» di Brescia.

Passano pochi anni, le iscrizioni si moltiplicano e così, grazie anche all'impegno profuso dal professor Vincenzo Lacquaniti con le funzioni di vicepresidente, vengono trovate altre aule nel palazzo degli ex Uffici finanziari.

L'edificio è in quel tempo nella piazza del municipio, in pieno centro storico. Gli studenti diventano sempre più parte integrante della comunità. Nel 1974 la scuola diventa autonoma. Anche le dimensioni dell'Itis sono andate via via aumentando, tanto che quest'anno la scuola conta ben 1100 studenti distribuiti in 43 aule, i docenti 114. Ma l'attuale immobile non è più sufficiente: alcune aule sono state dislocate all'interno dell'oratorio, il luogo dove tutto ebbe inizio.

Ma la scuola si è già proiettata verso il futuro con la posa, lo scorso 13 dicembre, della prima pietra di un «Laboratorio territoriale dell'occupabilità» che prenderà il posto dell'ex scuola materna a fianco dell' Itis. Sarà uno spazio polifunzionale dedicato alla mecatronica e alle tecnologie dell'automazione in cui poter sperimentare e applicare le metodologie della cosiddetta «Industria 4.0». L'evoluzione continua.

Roberto Darra